

MONTE CASTELLO DI VIBIO Ricostruita un'altra pagina di storia locale

Nuovo volume dei «Quaderni marscianesi»

MONTE CASTELLO DI VIBIO — «I Montevibiani: una famiglia di giuristi dal 1300 al 1500». È questo il titolo del nuovo volume de «I Quaderni marscianesi», la collana promossa dal Comune che racconta la storia e la cultura del territorio. La nuova «fatica» sulla ricostruzione del passato marscianese a firma Annalisa Bigazzi, sarà presentata sabato 21 ottobre alle 9,30 presso la cantina «Castello Monte Vibiano Vecchio» a Mercatello,

vocabolo Bocca di Rigo. Il volume è incentrato sulla storia dei «Vibi», importante famiglia dell'aristocrazia, etrusca prima e romana poi, che ha lasciato nel Perugino molte tracce epigrafiche, raccolte in età moderna dai Montevibiani. Interverranno il coordinatore della collana Andrea Bartolini, l'autrice del nuovo volume, Carlo Frova, Docente di Storia Medievale dell'Università «La Sapienza» di Roma.

C.U.

BASTIA Assemblea nella sede cittadina con il deputato Benedetti Valentini

Finanziaria, An spalanca le porte al dissenso

BASTIA — Alleanza Nazionale ha promosso un'assemblea nella sede locale del partito, che si terrà oggi pomeriggio alle ore 17, per celebrare la giornata promozionale del tesseramento e per approfondire la sua posizione critica verso la Legge Finanziaria del governo Prodi. Sarà una manifestazione aperta ad iscritti, simpatizzanti e cittadini interessati alle problematiche economiche e sociali coinvolte dal recente Decreto Bersani e dalle misure

fiscali della Finanziaria, che è all'esame del Parlamento. Il deputato umbro Domenico Benedetti Valentini, vicepresidente della Commissione Affari Costituzionali della Camera, svolgerà una relazione e nell'occasione avrà anche un incontro con una delegazione di imprenditori, commercianti e artigiani. E' inoltre previsto un confronto con una rappresentanza del personale docente delle scuole medie sui passaggi della Finanziaria che riguardano l'istruzione.

ASSISI Conseguenze «a cascata» sulla viabilità

Zona Ivancich

L'Udc punta il dito

Articolata interrogazione dei consiglieri Lunghi e Mignani sul degrado post frana



ASSISI — Zona Ivancich, dove eravamo rimasti? L'incalzante azione del gruppo Udc riaccende i riflettori sull'area di espansione di Assisi, «zoccolo duro» sul piano residenziale, snodo importante da e per il monte Subasio, cerniera fra centro storico e città fuori le mura. Riflettori per tornare a parlare di situazioni di degrado o che racchiudono problematiche per cui si attendono atti concreti e spiegazioni.

Da anni, ad esempio, la strada che conduce alla Rocca minore,

per poi proseguire verso il Subasio, versa in condizioni di abbandono; al pari del marciapiede della Provinciale per l'Eremo delle Carceri, utilizzato da escursionisti e pellegrini. «Entrando nel cuore della zona Ivancich — sottolineano Antonio Lunghi e Francesco Mignani, esponenti dell'Udc in Consiglio comunale — il tratto terminale di via Lorenzo Perosi presenta i marciapiedi in una situazione di totale abbandono; c'è inoltre la necessità di regimentare le acque piovane con opportune forasse e senza dimenticare il parcheggio abusivo limi-

trofo al cantiere dei pozzi spina della frana Ivancich, a proposito della quale non si hanno notizie sullo stato di avanzamento delle opere per la sistemazione della frana (nella foto). Inoltre non va dimenticata la situazione della strada comunale antica, chiusa nel primo tratto per i lavori della realizzazione del cantiere della frana che da Porta Cappuccini sale all'Eremo delle Carceri passando per il camping, prosegue per via Fontemaggio fino a ricongiungersi con la strada provinciale in prossimità delle Carcerelle». Tutte questioni che sono state for-

malizzate in una interrogazione, che contiene anche una proposta: la realizzazione, fuori Porta Cappuccini, in un luogo da definire, di un parcheggio pubblico, non a pedaggio, che possa essere utilizzato dagli ospiti della città nei momenti di maggior flusso e dai tanti escursionisti ed amanti del Monte Subasio i quali possano lasciare le autovetture per intraprendere passeggiate ed escursioni. E magari — forse è il caso di aggiungere — quelle dei docenti dell'Istituto Alberghiero, da anni alle prese con il problema della sosta delle loro auto.

Maurizio Baglioni

ASSISI

Effetto-pioggia sulle strade Auto fuori controllo Ma solo tre feriti leggeri

ASSISI — Strade viscido, incidenti a catena, gran lavoro per Carabinieri e Vigili del Fuoco. Lungo la 444 che unisce Assisi a Gualdo Tadino si sono scontrati un fuoristrada, alla guida un sacerdote residente nella zona, e una Fiat Panda: i conducenti dei due mezzi se la sono cavata con lievi ferite.

All'ora di pranzo, ad Assisi, si è invece rovesciato un furgone, un Nissan «Cargo» condotto da una donna e che percorreva la Strada di Mezzo, nella zona dell'ospedale: danni al mezzo e solo lievi contusioni per la donna.

Ad aprire la giornata era stata, intorno alle 8,30 di ieri, una donna che, a bordo di una Lancia «Musa», percorreva viale Gramsci a Bastia e che è andata fuori strada.

Infine, i pompieri hanno soccorso un'anziana, in Assisi, rimasta chiusa nel bagno di casa: a dare il provvidenziale allarme, una vicina.

BASTIA Indiscrezioni sugli assessorati

Ultimi ritocchi notturni e risorge la Giunta

BASTIA — Manca ancora qualche tassello per definire la Giunta 2 del sindaco Francesco Lombardi, ma la Margherita è pienamente rientrata nei ranghi della coalizione.

Il risultato, frutto di estenuanti trattative, è stato raggiunto grazie all'intervento del coordinatore regionale Gianpiero Bocci. I due assessori sono il confermato Giorgio Antonini e Nadia Cesaretti, di nuova nomina che prende il posto della «licenziata» Clara Silvestri.

Le deleghe, con competenze più ampie, andranno ad Antonini per l'Urbanistica, mentre Servizi sociali e Sport alla Cesaretti, già nominata vicesindaco.

Bocci ha così compiuto un «capolavoro», rinforzando la componente cattolica della Margherita, che ora ha i due consiglieri comunali con la Bonciarelli che avrà la delega ai Gemellaggi e l'assessore Cesaretti, a scapito dei «prodiani» fuori dalle istituzioni.

Lombardi sta lavorando per riempire il tassello mancante, l'assessorato al Commercio lasciato libero dalla dimissionaria Repice (Ds).

L'accordo prevede, inoltre, il passaggio della presidenza del Consiglio comunale da Tabarrini (Ds) al «rifondatore» Luigino Ciotti.

m.s.

MASSA MARTANA I dettagli della spesa da decine di milioni

Il grande sforzo della ricostruzione per Piazza della Rinascita

di Susi Felceti

MASSA MARTANA — Otto anni di cantieri, 19 milioni di euro spesi nella ricostruzione del centro storico, cui ne andrebbero aggiunti altri 26,5 per il consolidamento della Rupe, tuttora in corso, ed oltre 53,5 milioni «assorbiti» dai lavori nel resto del territorio comunale. Sono questi i numeri più significativi del post terremoto, di quelle pagine di storia cittadina aperte dalla scossa del 12 maggio 1997 che lesionò profondamente il centro del capoluogo e non solo. C'è voluto lo sforzo, congiunto, di privati ed amministratori, del locale studio di progettazione «Iag» e della «Mondial marmi» per la fornitura dei materiali con cui ridare vita a quel «cuore ferito», praticamente deserto: anni ed anni di lavori, resi difficili anche dall'instabilità della Rupe, ma i risultati da ieri, giorno scelto per il taglio del nastro ufficiale, sono sotto gli occhi di tutti. Vicoli ed abitazioni private sono stati restituiti al loro antico splendore, materiali come il travertino, il granito e soprattutto il basalto sono la cornice portan-



te per il nuovo quadro di Massa Martana. Nuova la pavimentazione, nuova l'illuminazione e nuove le due fontane, ricavate nella piazza principale e in quella nuova antistante la sede del Comune, ribattezzata per l'occasione Piazza della Rinascita. «Restituimmo alla collettività un centro storico nella sua bellezza originaria — ha affermato il sindaco Giampiero Gabbiotti (nella foto) che, dopo la tavola rotonda organizzata in occasione dei festeggiamenti, ha accompagnato in giro per il paese le autorità, a partire dalla Governatrice Lorenzetti — e dunque fruibile sotto tutti i punti di vista». «Un apposito piano — ha aggiunto il primo cittadino durante l'inaugurazione — ha studiato i colori originari e sulla base di questi sono state tinteggiate le facciate». L'intera area sarà vietata alla circolazione delle auto: è volontà dell'amministrazione valorizzare questo antico castello, anche in chiave turistica, balzato agli onori della cronaca per il fatto di ospitare il Presidente della Camera Bertinotti e il segretario Giordano.

ASSISI

Gli invalidi ricordano l'ex sindaco

ASSISI — Sarà nel segno del compianto generale Romeo Cianchetta l'annuale assemblea dell'Associazione Nazionale fra mutilati e invalidi di guerra (Anmig), in programma per oggi nel salone parrocchiale dell'abbazia di san Pietro (inizio ore 11). Cianchetta, per vent'anni presidente della sezione oltre ad essere stato sindaco, amministratore e figura di spicco della città, verrà ricordato dal maggiore Michele Becherini; seguiranno gli interventi del vicepresidente vicario Loredana Cianchetta, di Claudio Ricci, sindaco di Assisi, del generale Tiziano Ronco in rappresentanza delle Forze Armate, del presidente della sezione Anmig, Aldo Calzolari, che terrà la relazione. Seguirà la consegna di riconoscimenti e l'approvazione dei bilanci. Sarà preceduta, alle 10, dalla messa officiata da don Armando Fabbri.